



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

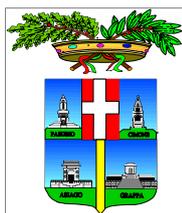
VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 14/11/2024

L'anno 2024, il giorno 14 del mese di NOVEMBRE alle ore 17:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S.- Progetto di Conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne - Localizzazione comune di Villaga, via Berico Euganea snc.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente con delega
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Assente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 52628 del 12/11/2024, che riconosce la legalità dell'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S.

PARERE N. 17/2024

Oggetto: Conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne.

PROPONENTE: Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S.
SEDE LEGALE: Via Dante n.11 - Villaga
SEDE INTERVENTO: Via Berico Euganea snc - Villaga
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più' di 85000 posti per polli da ingrasso.
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più' di:
- 85000 posti per polli da ingrasso;
- 60000 posti per galline;
- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe.
COMUNI INTERESSATI: Albettono, Barbarano-Mossano, Sossano
DATA DOMANDA: 02, 04 e 15 aprile 2024
DATA PUBBLICAZIONE: 07 giugno e 26 ottobre 2024
DATA INTEGRAZIONI: 23 ottobre 2024

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Numero	Titolo	Nome file
MOD 1	Domanda per il rilascio del provvedimento	<u>00 - Domanda AU-art27-bis privacy</u>
MOD 2	Modello Elenco Elaborati	<u>0 - Elenco Elaborati privacy</u>
MOD 3	Dichiarazione valore opere e oneri istruttori	<u>1 - Dich OnIstruttori privacy</u>
MOD 4	Dichiarazione delle qualifiche professionali e della veridicità ed esattezza di quanto esposto nello SIA	<u>2 - Dich estensori SIA-SPA privacy</u>
MOD 5	Dichiarazione dei redattori e qualifiche professionali	<u>3 - Dich elenco progettisti privacy</u>
MOD 6	Dichiarazione conformità urbanistica	<u>4 - Dich Conformità urbanistica privacy</u>
MOD 7	Riferimento contatti	<u>6 - riferimento contatti privacy</u>
MOD 8	Allegato A Elenco autorizzazione, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi	<u>A - Elenco autorizzazioni privacy</u>
MOD 9	Facsimile AVVISO WEB	<u>Facsimile AVVISO WEB privacy</u>
MOD 10	Computo metrico Oneri istruttori	<u>Computo metrico Oneri Istruttori</u>
MOD 11	CME operazioni colturali	<u>CME operazioni colturali</u>
MOD 12	Pagamento bollettino istruttoria P.A.U.R.	<u>Pagamento bollettino istruttoria P.A.U.R.</u>
SIA 1	Studio di Impatto Ambientale	<u>SIA GHIOTTO F.LLI VILLAGA</u>
SIA 2	Sintesi non tecnica VIA	<u>Sintesi non tecnica GHIOTTO F.LLI</u>
SIA 3	Modello per la dichiarazione non necessità VINCA	<u>E - Dich NON necessita VINCA</u>
SIA 4	Relazione NON VINCA	<u>Relazione No necessita Vinca</u>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SIA 5	Autorizzazione cambio specie	<u>117VI606-AZIENDA-AGRICOLA-GHIOTTO-FRATELLI- richiesta-compatibilita-Regione-signed</u>
SIA 6	Analisi odori tacchini azienda simile	<u>BEFUND30 J-120281 Vers 1</u>
SIA 7	Analisi odori broiler azienda simile	<u>CRPA Relazione odori</u>
SIA 8	Invio CILA per autorizzazione allo scarico del bagno esistente	<u>Invio CILA autorizzazione allo scarico 02467720245- 04032024-1028.001.MDA</u> <u>Invio CILA autorizzazione allo scarico SUAP-ricevuta</u>
SIA 9	Relazione Idrogeologica per autorizzazione allo scarico	<u>VILLAGA V Dante 11 Rel Idrogeol Completa.pdf</u>
AIA 1	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale	<u>Domanda di AIA</u>
AIA 2	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	<u>ATTO NOTORIO</u>
AIA 3	Dichiarazione di appartenenza alla categoria PMI	<u>Dichiarazione PMI</u>
AIA 4	Sintesi non tecnica AIA_GHIOTTO F.LLI	<u>Sintesi non tecnica AIA GHIOTTO F.LLI</u>
AIA 5	Verifica obbligo relazione sost pericolose	<u>Verifica obbligo relazione sost pericolose</u>
AIA 6	Scheda A – Informazioni generali	<u>Scheda A Ghiotto F.Lli</u>
AIA 7	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona	<u>A 10 Visura Camerale Ghiotto F.Lli</u>
AIA 8	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	<u>A 11 Contratto d'affitto capannoni avicoli</u>
AIA 9	Estratto topografico in scala 1:10000 (CTR)	<u>A 13 CTR 1 10000</u>
AIA 10	Mappa catastale	<u>A 14 Mappa catastale</u>
AIA 11	Estratto PI	<u>A 15 Piano degli Interventi</u>
AIA 12	Piano di zonizzazione acustica	<u>A 16 Zonizzazione Acustica</u>
AIA 13	Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)	<u>A 17 elenco pratiche edilizie</u>
AIA 14	A 23 parere di compatibilità ambientale	<u>A 23 Parere di compatibilità ambientale</u>
AIA 15	A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	<u>A 24 Relazione sui vincoli urbanistici</u>
AIA 16	A 25 schema a blocchi impianto attuale	<u>A25 Schema a blocchi</u>
AIA 17	Allegato A 26	<u>A 26 Tabella accasamenti potenziali</u>
AIA 18	Scheda B – dati e notizie impianto	<u>Scheda B Ghiotto F.LliFuregon Sergio</u>
AIA 19	B 18 relazione tecnica processi produttivi	<u>B 18 Relazione processi produttivi ANTE INTERVENTO</u>
AIA 20	B 24_Quantificazione impatto acustico	<u>B 24 Quantificazione impatto acustico</u>
AIA 21	Scheda C – dati e notizie sull'installazione da autorizzare	<u>Scheda C Ghiotto F.Lli</u>
AIA 22	C 6 Relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	<u>C 6 Nuova relazione processi produttivi</u>
AIA 23	C 7 Schemi a blocchi	<u>C 7 Nuovo schema a blocchi</u>
AIA 24	Scheda D – Individuazione proposta impiantistica ed effetti ambientali	<u>Scheda D Ghiotto F.Lli</u>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

AIA 25	Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14	<u>allegati D6 D7 D8 D9 D10 D11 D12 D13 D14</u>
AIA 26	Allegato D 16 Confronto tra le tecniche adottate dalla ditta e quelle previste dalle BAT 2017	<u>D 16 Confronto BAT 2017</u>
AIA 27	Sistema di Gestione Ambientale	<u>SGA Ghiotto F.lli</u>
AIA 28	BAT 23 - Stima emissioni processo produttivo	<u>BAT 23 STIMA EMISSIONI PROCESSO PRODUTTIVO</u>
TAV 01	STATO ATTUALE	<u>TAV. 01 elaborato grafico allevamento STATO DI FATTO.pdf</u>
TAV 02	STATO POST INTERVENTO	<u>TAV. 02 elaborato grafico allevamento STATO FUTURO.pdf</u>
TAV 03	PIANTUMAZIONE STATO ATTUALE	<u>TAV. 03 elaborato piantumazioni stato di fatto.pdf</u>
TAV 04	PIANTUMAZIONE STATO POST INTERVENTO	<u>TAV. 04 elaborato piantumazioni stato futuro.pdf</u>

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S. dispone di un allevamento avicolo esistente di tacchini da carne, sito nel Comune di Villaga (VI), in Via Berico Euganea. Il centro zootecnico è composto di 2 capannoni avicoli e, con la presente pratica, la ditta ha in progetto la conversione dell'allevamento a broiler da carne a terra su lettiera permanente.

Il progetto è stato studiato al fine migliorare l'inserimento dell'allevamento avicolo esistente nell'ambiente in cui è localizzato; la ditta, infatti, adatterà, ove possibile, le BAT o MTD che permettono un miglior benessere animale e una riduzione dell'impatto ambientale del centro zootecnico.

La ditta dispone di 2 capannoni avicoli, per una superficie stabulabile di 3.914,94 mq e la potenzialità dell'allevamento, considerando una densità di 22 capi/mq, sarà di circa 86.129 broiler/ciclo.

Con la conversione dell'allevamento, la ditta ha in progetto le seguenti operazioni:

- installazione di spogliatoio e doccia per il rispetto della biosicurezza dell'allevamento all'interno della zona filtro esistente;
- richiesta di autorizzazione allo scarico del bagno con vasca imhoff e sub-irrigazione;
- completamento della siepe esistente nei lati in cui non è presente attualmente, completa di recinzione con rete frangivento nel lato dell'allevamento in cui è presente la ventilazione forzata, che permetterà di ridurre le emissioni di PM10 dell'allevamento avicolo come dimostrato nel Quadro Ambientale ;
- installazione di tutti gli impianti interni (mangiatoie, abbeveratoi) necessari all'allevamento dei polli da carne.

La ditta non prevede la realizzazione di ulteriori strutture e la superficie di allevamento rimane invariata.

I mappali oggetto di intervento risultano essere catastalmente individuati al foglio 17 mappale 195, facenti parte della zona E agricola del Comune di Villaga (VI). La ditta conduce anche i terreni limitrofi all'allevamento avicolo con regolare contratto d'affitto.

Il territorio di Villaga si colloca nell'area meridionale della provincia di Vicenza, confina a nord con Grancorna e Zovencedo, a est con Barbarano Vicentino e Albettono, a sud con Sossano, a ovest con Sossano e San Germano dei Berici.



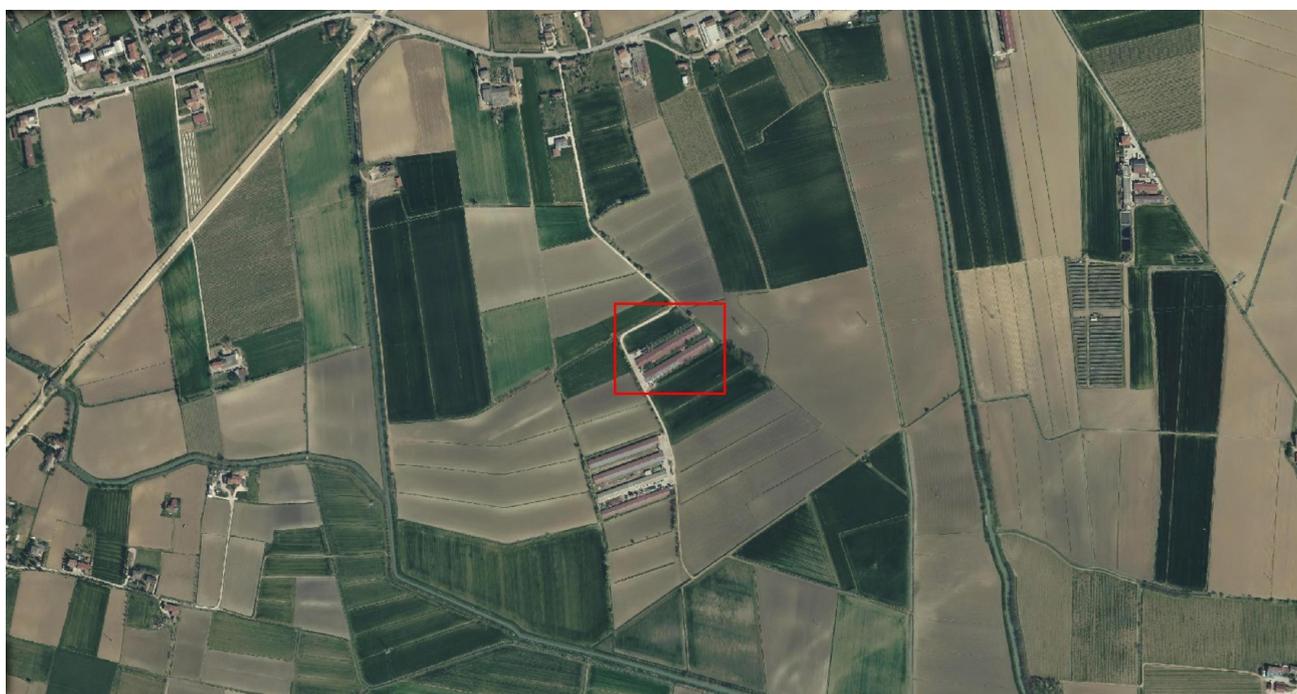
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Villaga;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Villaga;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

1) Corridoio ecologico

In diversi strumenti di pianificazione (*P.T.R.C. - P.T.C.P - P.A.T. - P.I.*), l'allevamento viene individuato come interno ad un corridoio ecologico. Tuttavia, la proponente non riporta valutazioni di dettaglio e proposte di misure mitigative, limitandosi ad affermare che la ditta non ha in progetto la realizzazione di ulteriori strutture, ma solamente la conversione da tacchini a polli da carne, e che risulta presente una barriera arborea nell'intorno del centro zootecnico che verrà completata per nascondere la presenza dei capannoni.

L'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: "*Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche*" e "*Caratterizzazione della flora e fauna e V.Inc.A.*".

2) Suolo

In diversi strumenti di pianificazione, il sito viene individuata all'interno di un'area a rischio idraulico (*P.T.C.P.*) ed in area "*idonea a condizione*" (*P.A.T.*)

A riguardo sarebbe opportuno specificare le ragioni per le quali il PAT ha individuato l'area interessata come "*idonea a condizione*" mettendole in relazione con l'attività stessa, ed aggiornando il S.I.A. sul fatto che l'impianto è interamente all'interno di "*Area esondabile o a ristagno idrico (art. 40)*".

L'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: "*Caratterizzazione dell'ambiente idrico*" e "*Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo*".

3) Elettrodotto

In diversi strumenti di pianificazione (*P.T.C.P. - P.A.T. - P.I.*), l'area in una zona/fascia di rispetto di elettrodotto; l'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: "*Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici*".

4) Paesaggio

Nell'ambito del *P.T.R.C.* occorre che lo S.I.A. venga integrato analizzando e mettendo in relazione con l'attività in essere e con quanto previsto nell'elaborato denominato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto.", capitolo "4. Atlante ricognitivo" nella parte relativa al capitolo "33 - Bassa pianura tra i colli e l'Adige" con particolare riguardo agli indirizzi di qualità paesaggistica (pag. 447).

Nell'ambito del *P.A.T.* occorre che lo S.I.A. venga integrato mettendo in relazione gli obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione dell'ATO interessata con l'attività in essere e con quanto previsto.

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: "*Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico*" e "*Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche*".

Nello S.I.A, inoltre, viene determinata la classe dell'allevamento e i relativi punteggi calcolati con i parametri stabiliti dalla D.G.R. 856/2012.

L'allevamento, allo stato attuale, ricade in classe dimensionale 2, in quanto può accasare 15.660 tacchini/ciclo o (29.362 tacchine femmine/ciclo - vedasi tabella A26 dell'AIA), con un peso vivo medio annuo di 110,80 t.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

L'impianto ricade pertanto nella 2 classe dimensionale con peso vivo medio compreso tra 30 e 120 t. Con la riconversione della specie avicola allevata, il centro zootecnico presenterà un allevamento avicolo di polli da carne di 86.129 broiler/ciclo, con un peso vivo medio potenziale pari a 79,6 t e quindi ricadrà nella 2a classe dimensionale degli insediamenti zootecnici, in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale, essendo il peso vivo tra le 30 e le 120 t, limite della seconda classe dimensionale. Per quanto riguarda i punteggi, nello S.I.A viene riportata la seguente tabella per entrambe le situazioni ante e post intervento:

Tipologia di stabulazione - Avicoli da carne allevati a terra - MTD	punti
ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco - STABULAZIONE MTD	10
Sistema di ventilazione	punti
Ventilazione FORZATA positiva (in compressione) o negativa (in depressione)	0
Sistema di stoccaggio delle deiezioni	punti
Ambiente stabulazione interno capannoni	0

Totale = Punti 10

L'altro parametro analizzato nello S.I.A è relativo alle distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola che sono definite in funzione del punteggio risultante.

L'allevamento zootecnico - classificato in classe 2 e con punteggio 10 sia nella situazione ante che post intervento - dovrebbe essere ubicato nel rispetto delle seguenti distanze:

Distanze minime dai confini di proprietà dell'insediamento zootecnico	20 m
Distanze reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola	200 m
Distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse	100 m
Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati)	200 m

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO STATO DI FATTO

L'Az. Agr. Ghiotto Fratelli S.S. dispone di un allevamento avicolo esistente di tacchini da carne, sito nel Comune di Villaga (VI), in Via Berico Euganea.

Il centro zootecnico, nell'assetto attuale, è così costituito:

- due capannoni avicoli, per una superficie stabulabile di 3.914,94 m²;
- deposito per i rifiuti;
- zona per lo stoccaggio dei medicinali e disinfettanti;
- ufficio;
- zona filtro con zona sporca e zona pulita;
- bagno esistente;
- cella freezer per lo stoccaggio delle carcasse prodotte durante i cicli di allevamento;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

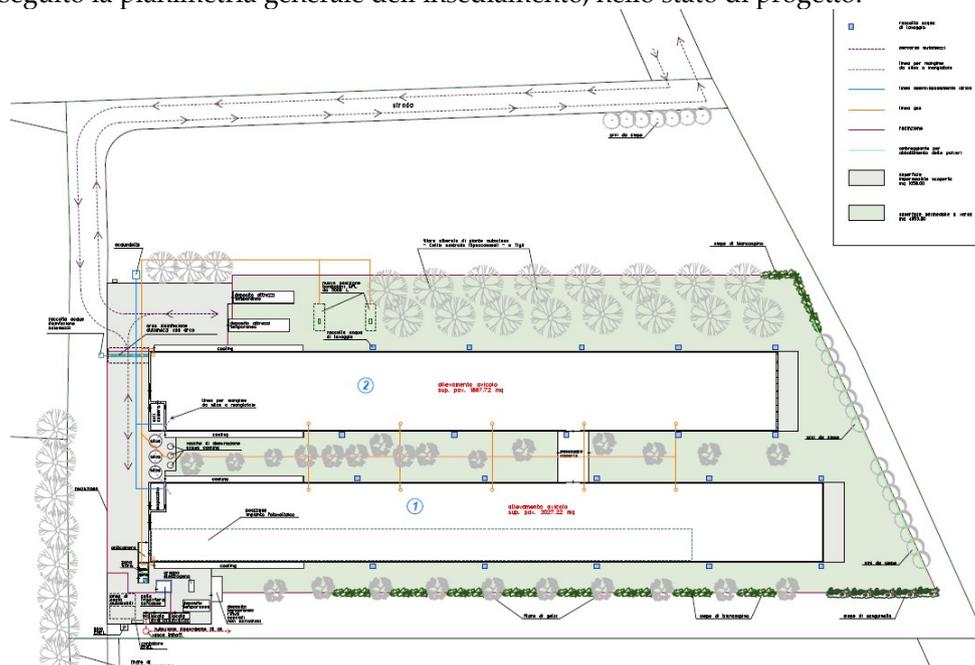
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

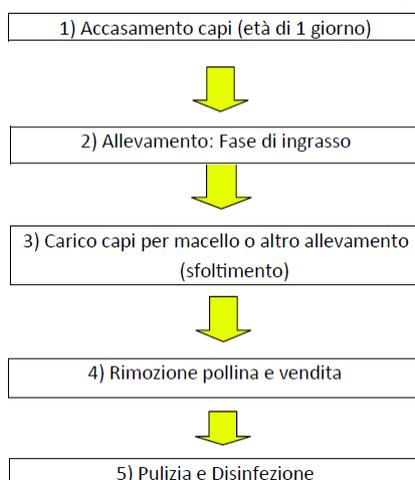
STATO DI PROGETTO

Come anticipato in premessa, nello stato di progetto si prevede la conversione dell'allevamento da tacchini da carne a polli (broiler) da carne a terra su lettiera permanente, con una potenzialità di circa 86.129 capi/ciclo, considerando una densità di 22 capi/m² sulla superficie stabulabile di 3.914,94 m². Il progetto non comporta la realizzazione di ulteriori strutture e la superficie di allevamento rimarrà invariata. Per l'elenco delle modifiche strutturali e impiantistiche di progetto si rimanda alla premessa.

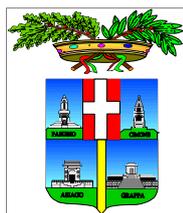
Si riporta di seguito la planimetria generale dell'insediamento, nello stato di progetto:



Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi:



L'allevamento dei polli da carne (broilers) sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli animali accasati verranno allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso). Gli animali vengono inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimangono per circa 48 – 50 giorni.

Relativamente alla potenzialità massima allevabile, la ditta richiederà la deroga al benessere animale per i polli da carne, arrivando ad allevare fino a 39 kg/mq. La potenzialità dell'allevamento sarà pari a:

Polli da carne	mq	Kg/mq	Kg totali	Peso per capo (kg)	N° capi potenziali
Benessere animale	3.914,94	33	129.193,02	1,50	86.129
Deroga al benessere	3.914,94	39	152.682,66	1,772720	86.129

Le principali misure per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono descritte di seguito:

Misure di mitigazione ambientale – Ventilazione Forzata

I due capannoni sono già dotati di impianto di ventilazione del tipo ad “estrazione longitudinale”, con aspiratori posti sulla testata di fondo. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. In particolare i capannoni dispongono di 14 ventilatori + 1 inverter delle dimensioni di 1,4 m x 1,4 m, che sono installati sul fronte opposto al sistema di raffrescamento cooling system e l'aria estratta entrerà dalle finestrelle poste lungo i lati dei capannoni avicoli:

Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
1	Forzata	14+1 inverter	44.000 60.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
2	Forzata	14+1 inverter	44.000 60.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico

Il sistema di cooling è composto da pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape, che vengono attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cede il calore, raffrescandosi. L'acqua in parte evapora per il passaggio di calore e viene consumata nel processo di raffrescamento, in parte viene fatta circolare nuovamente nel pannello grazie al sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi.

Misure di mitigazione ambientale – Gestione automatizzata della ventilazione

La ventilazione forzata negli allevamenti permette una riduzione di ammoniaca e di odori, in quanto garantisce un'essiccazione continua della lettiera. Una lettiera più asciutta, oltre a garantire un maggiore benessere animale, riduce le fermentazioni batteriche, principali produttrici di ammoniaca e di altre sostanze odorogene. Un controllo equilibrato dei ventilatori inoltre riduce l'emissione di pulviscolo.

Per ridurre la portata in uscita dai ventilatori:

- l'impianto di ventilazione forzata sarà controllato da un sistema computerizzato;
- i ventilatori opereranno in gruppi azionati in sequenza;
- i ventilatori partiranno alla velocità di rotazione più bassa, per poi passare quelle più alte tramite PLC collegato con le sonde di temperatura e umidità;
- l'aumento della ventilazione avverrà per stadi, con l'attivazione dei ventilatori in sequenza fino al loro completo utilizzo all'aumentare della temperatura.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

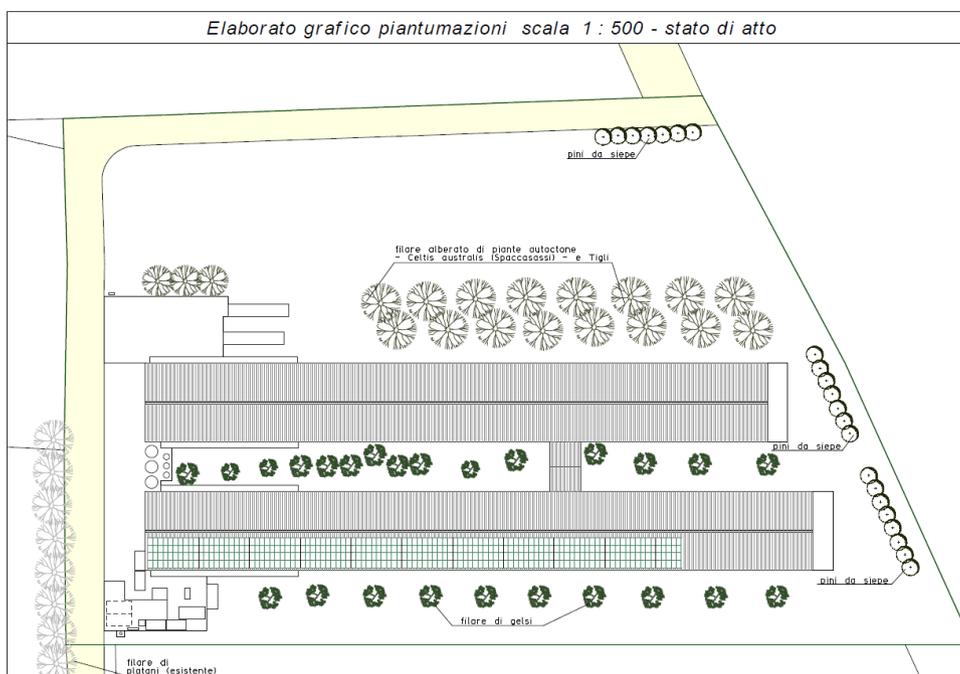
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Misure di mitigazione ambientale – Barriera verde

Nell'intorno dell'allevamento è presente una barriera arborea esistente composta di filari di *Celtis australis* e *Tilia* a nord mentre a sud di *Gelsi* già esistenti. A est dell'allevamento sono presenti dei pini da siepe.

La ditta provvederà alla piantumazione di specie arbustive (*Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum volgare*) o eventualmente altre essenze richieste dal Comune di Villaga, ove attualmente non è presente e per aumentare la biodiversità all'interno del centro zootecnico.

La planimetria e la foto sotto riportate rappresentano lo stato di fatto:





PROVINCIA DI VICENZA

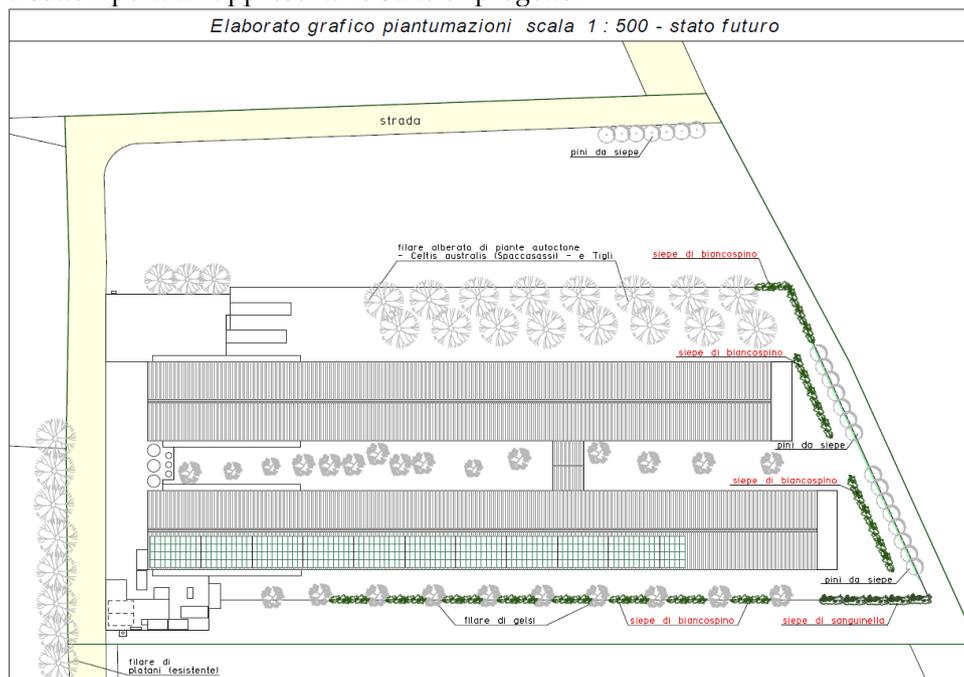
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La planimetria sotto riportata rappresenta lo stato di progetto:



Oltre a creare una barriera visiva e acustica, le piante riescono a trattenere le polveri e ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo quindi la propagazione di eventuali odori.

Misure di mitigazione ambientale – Alimentazione per fasi

Per ridurre le emissioni di ammoniaca e di altri gas si prevede un'alimentazione a più fasi in cui il contenuto decrescente di proteine dei mangimi segue i fabbisogni nutrizionali degli animali. Tale metodo viene riconosciuto nelle nuove BAT come 4.10.1 – tecniche per ridurre l'azoto escreto e 4.10.2 - tecniche per ridurre il fosforo escreto: alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.

I 2 capannoni avicoli sono dotati di silos per lo stoccaggio del mangime, carichi dal coperchio, apribili dal suolo e con scala di protezione. Il cento zootecnico dispone di 3 silos della capacità di 200 q.li l'uno. Saranno presenti tre linee di mangiatoie in ogni capannone, con mangiatoie circolari del tipo "antispreco", agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali.

All'interno di ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da 4 linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante.

Misure di mitigazione ambientale – Sistema di abbattimento polveri

La ditta installerà nella recinzione nella zona dove sono presenti i ventilatori una rete antipolvere: trattasi di un sistema "non certificato", privo di schede tecniche a supporto. Da prove sperimentali in un altro allevamento (Società Agricola Milani di Milani Maurizio e Orazioni S.S., in comune di San Vito al Tagliamento - PN), viene riferita un'attesa di abbattimento delle PM10 pari, in media, al 67,69%

Misure di mitigazione ambientale – Impianto fotovoltaico

L'azienda dispone di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica in modo rinnovabile, a servizio dell'allevamento da 100 Kw.

Valutazione

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- chiarire la destinazione/vendita delle acque luride di lavaggio dopo la raccolta, con riferimento alle BAT 13 – 16 – 20;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- la planimetria, sia dello stato di fatto che dello stato di progetto, indica la presenza di n. 3 "vasche di depurazione acqua cooling", per le quali si chiede descrizione e del programma di manutenzione delle stesse;
- comunicare le ragioni sociali delle ditte che smaltiscono: le lettiere esauste, i rifiuti prodotti dall'attività e le carcasse dei capi deceduti;
- la planimetria, sia dello stato di fatto che dello stato di progetto, non indica i bruciatori esterni alimentati a GPL con cui vengono/verranno riscaldati i capannoni;
- in considerazione della possibilità di doppia alimentazione (GPL o metano) si chiede di definire quali siano le modalità attraverso cui si procede con l'utilizzo di uno o dell'altro combustibile;
- Certificato Prevenzione Incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco), concernente i 2 bomboloni GPL interrati da 5 mc. ed il gruppo elettrogeno da 120 kw.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La documentazione progettuale comprende uno studio per la quantificazione del contributo all'inquinamento atmosferico derivante dal progetto di conversione dell'allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne; nella simulazione è stato preso in considerazione l'allevamento esistente nello stato ATTUALE e POST intervento e sono stati valutati anche gli impatti cumulativi con attività simili presenti nel territorio in cui è inserito l'allevamento esistente

Non sono stati rilevati altri progetti sottoposti da Valutazione d'Impatto Ambientale nel raggio di 500 metri dall'allevamento ma, al fine di rendere coerente la valutazione degli impatti ANTE e POST intervento, è stata condotta un'analisi sulla presenza di attività analoghe nell'ambiente in cui è inserito l'allevamento avicolo. A sud dell'allevamento oggetto di valutazione è presente un allevamento avicolo di polli da carne condotto dalla ditta "Gallus Soc. Agr. SRL" (ex ditta individuale "Crivellaro Cristian"), per il quale sono a disposizione i dati di potenzialità degli animali e tipologia, utilizzati nella simulazione delle dispersioni in atmosfera.

I recettori rappresentano le case di civile abitazione più vicine all'allevamento: sono stati identificati 10 recettori nell'intorno della zona oggetto di valutazione.

Lo studio delle dispersioni degli inquinanti in atmosfera (odori, PM10 e NH3) è stato condotto eseguendo queste tipologie di prove:



Figura 60: Sorgenti (S) e Recettori (R) considerati nello studio



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ANTE INTERVENTO → prendendo in considerazione lo stato attuale dell'area, con l'allevamento esistente e le sorgenti esistenti nel raggio di 0,5 km;
- POST INTERVENTO → allevamento a seguito della conversione con installazione della barriera arborea e della rete frangivento nella zona della ventilazione e le sorgenti esistenti nel raggio di 0,5 km;
- SOLO ALLEVAMENTO GHIOTTO F.LLI POST INTERVENTO → al fine di valutare l'effettivo contributo del progetto di conversione.

La documentazione di progetto riporta alcune precisazioni in merito alla simulazione:

“• Il programma considera le emissioni costanti durante tutto il periodo dell'anno. I risultati, soprattutto per i broiler da carne, possono essere considerati sovrastimati in quanto la ditta allevierà con cicli tutto pieno – tutto vuoto. Le emissioni pertanto durante il ciclo sono variabili poiché quasi nulle ad inizio ciclo ed aumentano col passare dei giorni di allevamento aumentando fino a fine ciclo. Inoltre, nel periodo di vuoto sanitario, le emissioni sono praticamente nulle. L'azienda adotterà infatti vuoti sanitari di almeno 7 giorni ma che possono aumentare a seconda della richiesta del mercato e della ditta soccidante;

• L'azienda adotterà un sistema di abbattimento per la riduzione delle emissioni di PM10 ed odori composto di una recinzione con rete ombreggiante antipolvere, piantumazione della siepe a completamento di quella esistente, che contribuirà a diminuire le emissioni e l'impatto ambientale derivante dal centro zootecnico. (...) tale sistema permetterà un'elevata riduzione delle PM10 dall'allevamento, migliorando la qualità ambientale dell'area in cui è ubicato l'allevamento avicolo esistente;

• è stato dimostrato da studi che la sola presenza della barriera arborea permetterebbe un abbattimento delle PM10 nell'ordine del 10-20%, non considerato nello studio.”

Emissioni odorogene:

Per la stima delle emissioni odorogene delle sorgenti esterne e della ditta oggetto di valutazione sono stati utilizzati dati di analisi odorimetriche di aziende simili, in particolare Villanova Paolo per i tacchini e Corradin Raffaella per i broiler, poi rapportati ai casi considerati nella simulazione.

Sono stati calcolati i dati di emissione odorigena dell'allevamento esistente allo stato attuale:

ANTE GHIOTTO F.LLI	Capi accasati	F.E.	ODORE
TACCHINI	N°	UO/sec/capo	UO/sec
Capannone 1	8.109	0,34	2.757
Capannone 2	7.551	0,34	2.567
TOTALE	15.660	0,34	5.324

Per la stima delle emissioni odorogene della sorgente esterna e dello stato post intervento (broiler da carne), vengono presi in considerazione i dati riscontrati presso l'allevamento campione: 1.467 UO/s per 58,5 ton di peso vivo degli animali, che sono stati rapportati al peso vivo potenziale post intervento della ditta richiedente e della sorgente esterna.

Si denota che nel post intervento vi sarà una riduzione delle emissioni odorogene.

Per l'allevamento di broiler considerato come sorgente esterna è stato utilizzato il parametro precedentemente calcolato, pari a 0,023 UO/s/capo.

Un approccio analogo è stato adottato anche per le altre 2 tipologie di inquinanti, cioè **Emissioni di polveri sottili- PM10** e di **Emissioni ammoniacali - NH3**.

Determinazione delle concentrazioni in suolo

È stato elaborato un modello di ricaduta delle emissioni al suolo per i tre parametri sopra trattati, esprimendo i dati in microgrammi/metro cubo. Nella simulazione tutti i valori sono stati presi come costanti e massimi durante ogni giorno dell'anno. Trattandosi di valori relativi a quanto la ditta effettua e effettuerà cicli tutto pieno tutto vuoto, con animali che entrano all'età di 1 giorno ed escono dopo 50-55 giorni, con vuoti sanitari tra un ciclo e l'altro di minimo 7 giorni. Viene precisato che all'inizio del ciclo il valore è quasi nullo ed au-

POST GHIOTTO F.LLI	Capi accasati	F.E.	ODORE
BROILER	N°	UO/sec/capo	UO/sec
Capannone 1	52.591	0,023	1.209
Capannone 2	52.591	0,023	1.209
Capannone 3	39.479	0,023	912
Capannone 4	39.479	0,023	912
TOTALE	145.578	0,023	3.363



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

menta fino alla fine del ciclo, per poi tornare a zero durante il vuoto sanitario. Non è stata considerata la barriera arborea ma solo l'impianto di abbattimento polveri (riduzione prevista del 67%).

Si riportano di seguito i dati ricavati dalle simulazioni presso i recettori per ciascun inquinante esaminato.

Determinazione delle concentrazioni al suolo - Odori

Per le emissioni odorigene risulta che, a seguito dell'intervento di conversione, si riducono i valori in tutti i recettori presi in considerazione:

Descrizione	X (m)	Y (m)	ODORI ANTE	ODORI POST
"R1"	699261	5028068	0,0625	0,0374
"R2"	699392	5027935	0,1540	0,1080
"R3"	699717	5028097	0,3020	0,1590
"R4"	700407	5027953	1,4700	1,0200
"R5"	700716	5027432	0,6400	0,4120
"R6"	700678	5026988	0,0341	0,0236
"R7"	699243	5026832	4,4800	2,9900
"R8"	698816	5027360	0,9370	0,6430
"R9"	698799	5027562	0,9380	0,4750
"R10"	699072	5027902	0,1020	0,0546

È stata inoltre elaborata una simulazione prendendo in considerazione il solo allevamento della ditta a seguito

della conversione: risulta che l'allevamento nello stato di progetto non inciderà sui recettori presi in considerazione, in quanto tutti i valori sono inferiori ai valori di accettabilità del disturbo olfattivo.

Descrizione	X (m)	Y (m)	SOLO GHIOTTO	VALORI DI ACCETTABILITA'
"R1"	699261	5028068	0,0098	2
"R2"	699392	5027935	0,0159	3
"R3"	699717	5028097	0,0835	2
"R4"	700407	5027953	0,2050	2
"R5"	700716	5027432	0,0102	2
"R6"	700678	5026988	0,0003	2
"R7"	699243	5026832	0,8580	2
"R8"	698816	5027360	0,0771	2
"R9"	698799	5027562	0,0682	2
"R10"	699072	5027902	0,0277	2

Mappa odori post intervento





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Determinazione delle concentrazioni al suolo – Polveri – PM10

Sono stati valutati anche i valori ottenuti dalla simulazione delle dispersioni delle PM10 con installazione del sistema di abbattimento e, in tutti i casi, non si avranno superamenti della soglia imposta per legge pari a 50 µg/mc sulla media giornaliera e valori sempre inferiori ai 40 µg/mc sulla media annuale

Anche in questo caso, ai fini dell'analisi dell'inquinamento, è stata effettuata la simulazione considerando il solo allevamento avicolo a seguito della conversione, senza rilevare criticità (vedasi documentazione di S.I.A.).

Determinazione delle concentrazioni al suolo – Ammoniacca – NH₃

È stata elaborata la simulazione per ogni recettore riferito al periodo di un anno, considerando l'allevamento avicolo oggetto di valutazione e la sorgente esterna, evidenziando l'assenza di superamenti della TLV (soglia di tossicità), pari a 14.000 µg/mc.

La soglia minima olfattiva, individuata pari a 26,6 µg/m³, risulta rispettata dalle emissioni medie in tutti i ricettori; anche in questo caso, ai fini dell'analisi dell'inquinamento, è stata effettuata la simulazione considerando il solo allevamento avicolo a seguito della conversione, senza rilevare criticità (vedasi documentazione di S.I.A.).

Il centro zootecnico è dotato di ventilazione forzata, che permetterà un maggiore ricircolo dell'aria, determinando così una prima ossidazione delle molecole odorogene e fornendo un primo abbattimento delle stesse. La pollina all'interno dei capannoni avicoli infatti subirà una prima essiccazione, evitando la fermentazione della stessa e la creazione di sostanze odorogene; è inoltre stato proposto un piano di gestione degli odori, comprensivo di monitoraggi, verrà attuato solo in caso di segnalazioni di odori molesti da parte di terzi

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere integrazioni/approfondimenti, considerato che:

- l'allevamento esistente è in esercizio e consente di eseguire delle misurazioni sul campo della consistenza effettiva delle emissioni per i parametri indagati nello specifico caso reale, almeno per lo stato di fatto (ante interventi di progetto);
- il ricettore R7 presenta per tutti i parametri indagati dei dati di ricaduta significativi, tra cui un dato di U.O./m³ molto vicino alla soglia critica nello stato di progetto.

Si rende perciò necessario:

- lo svolgimento di una campagna di campionamento nello stato di fatto, con misurazione dei dati reali di emissione per odore, polveri e ammoniaca e valutazione comparativa tra i dati reali e quelli assunti da letteratura, allo scopo di verificare la congruenza dei risultati sul campo con le assunzioni derivanti da dati di letteratura e casi di altri impianti e, qualora si ravvisino consistenti difformità, di revisionare il modello di dispersione e ricaduta.

Valutazione post integrazioni

L'indagine sulle emissioni è stata rivisitata con una caratterizzazione analitica (U.O., polveri e NH₃) sul caso reale e con una conseguente rielaborazione del modello di ricaduta; relativamente alle emissioni del sito oggetto di istanza si rileva un miglioramento tra ante e post operam e anche una riduzione degli odori tra assunzioni di letteratura e dati reali; tuttavia dal cumulo con altri progetti risulta un ricettore che supera le 3 U.O. (Rec 7), con un peggioramento del dato presentato prima delle integrazioni; si ritiene necessario prescrivere un'indagine sul campo post operam, con ulteriore rielaborazione del modello sui dati reali (almeno per il Rec. 7) e, ove persistesse il superamento dei 3 U.O., la definizione e l'attuazione di un piano di monitoraggio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; rimane tuttavia una potenziale criticità, su cui prescrivere uno specifico monitoraggio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico è garantito dall'allacciamento all'acquedotto.

L'azienda si propone di evitare gli sprechi a partire dal controllo dell'impianto di distribuzione fino all'utilizzo di sistemi antigoccia di ogni singolo abbeveratoio. Si avrà un consumo potenziale direttamente proporzionale al numero dei capi; anche l'impianto di raffrescamento installato consumerà acqua nel periodo estivo, prevedendo comunque un ricircolo interno dell'acqua utilizzata.

Per la disinfezione degli automezzi (l'acqua con il disinfettante viene nebulizzata) si stima un consumo idrico pari a 2 litri/veicolo.

Nella tabella sottostante si pongono a confronto i consumi ante e post intervento. L'aumento del numero di capi potenziali e di cicli annuali (da 2,2 a 5,9) comporterà un incremento del consumo idrico.

CONSUMI IDRICI	n° capi/ciclo	Mc disinfezione mezzi	mc acqua per abbeverare	mc acqua per cooling	mc acqua per lavare	TOTALE Mc
Ante intervento	15.660	0,185	2.410	147	0	2.557
Post intervento	86.129	0,398	5.578	147	115	5.840
Aumento consumo		0,213	3.167	0	115	3.283

Per gli scarichi degli effluenti derivanti dal servizio igienico sarà presente una vasca imhoff con subirrigazione, per la quale è stata redatta relazione idrogeologica e richiesta di autorizzazione allo scarico.

Le DGR 2495/2006 e DGR 2439/2007, che recepiscono la normativa sui nitrati (attualmente in vigore la DGR 813/2021) e regolamentano le acque reflue prodotte negli allevamenti zootecnici e nelle attività agro-alimentari e gli effluenti zootecnici, prevedono che le acque che entrano in contatto con le deiezioni animali devono essere trattate come effluente non palabile ed essere stoccate in azienda prima del loro utilizzo agronomico.

L'azienda effettuerà preventivamente una pulizia a secco per rimuovere totalmente la pollina e poi effettuerà il lavaggio ad acqua: ne consegue che le acque reflue che andranno in contatto con gli effluenti zootecnici e verranno stoccate nelle vasche. Il centro zootecnico dispone di 20 vasche per la raccolta dell'acqua di 1 m³ l'una, interrate coperte e chiuse con una botola per l'ispezione e il prelievo delle acque.

Ai fini del dimensionamento delle vasche, è stato stimato un consumo di acqua per il lavaggio dei capannoni pari a 5 litri/m² di superficie stabulabile, per un ciclo di lavaggio, in modo da soddisfare i 60 giorni minimi di stoccaggio. Il dimensionamento prevede quindi un consumo di acqua per lavaggio così calcolato:

$$3.914,94 \text{ m}^2 \times 5 \text{ l/m}^2 = 19.574,7 \text{ l, che equivalgono a } 19,57 \text{ m}^3.$$

Le vasche per le acque di lavaggio presenti in allevamento risultano pertanto sufficienti:

$$20 \text{ m}^3 \text{ vasche} > 19,57 \text{ m}^3 \text{ di acque prodotte}$$

Secondo quanto riportato nella documentazione di progetto e confermato altresì in sede di presentazione e sopralluogo, la ditta di norma effettuerà il lavaggio dei capannoni esclusivamente a secco, con successiva disinfezione delle strutture, senza produzione di acque reflue. In caso di richiesta da parte del servizio veterinario in merito alla necessità di lavare con acqua le superfici allevabili, le acque di risulta saranno stoccate nelle vasche sopra citate.

Le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne impermeabili non verranno a contatto con sostanze pericolose o con la pollina. La pavimentazione in cemento verrà regolarmente pulita ed in caso di sversamenti accidentali il materiale fuoriuscito sarà tempestivamente raccolto. Non si prevedono pertanto stoccaggi e trattamenti delle acque di pioggia, che verranno scaricate direttamente nel terreno

Valutazione

Si ritiene di richiedere, a titolo integrativo:

- di precisare se la normale gestione dell'impianto prevede l'utilizzo di acqua per il lavaggio degli ambienti di allevamento, con conseguente utilizzo delle 20 vasche di stoccaggio in dotazione, ovvero se tale operatività è prevista solo in via straordinaria in ottemperanza di eventuali richieste degli Enti



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

competenti, precisando altresì la destinazione delle acque di risulta raccolte nelle vasche e le modalità di monitoraggio dei relativi parametri inquinanti;

- di eseguire un monitoraggio straordinario sulla qualità delle acque di pioggia di dilavamento di piazzali e coperture, a monte dello scarico in suolo: la scelta delle modalità di campionamento, del numero e della posizione dei punti di prelievo e del set di parametri è demandata al proponente, secondo criteri di rappresentatività da illustrare nella nota accompagnatoria di riscontro;
- di definire lo stato autorizzativo del pozzo esistente di approvvigionamento idrico autonomo, indicandone altresì l'ubicazione nelle planimetrie sullo stato di fatto e sullo stato di progetto;
- per il suddetto pozzo la ditta ha inoltre comunicato, nel corso dell'incontro tecnico, che intende utilizzarlo per l'acqua di raffrescamento, mentre nella documentazione prodotta si parla di approvvigionamento da acquedotto sia per l'abbeveraggio sia per il raffrescamento;
- a seguito dell'osservazione pervenuta da Viacqua in merito all'eventuale potenziamento acquedottistico, risulta necessario definire tale percorso, considerato che non risulta previsto l'incremento del prelievo idrico autonomo;
- in relazione allo scarico del bagno con sub-irrigazione, oggetto di relazione idrogeologica che dimostra la compatibilità dell'intervento, si chiede una revisione della stessa, precisando che la subirrigazione sarà preceduta solo da un trattamento mediante vasca Imhoff e non da una sezione di condensa grassi.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto.

In particolare:

- non è stato dato riscontro alla richiesta di monitoraggio straordinario sulla qualità delle acque di pioggia di dilavamento di piazzali e coperture, a monte dello scarico in suolo, e senza alcuna motivazione in merito, e si prescrive, pertanto, che tale monitoraggio venga effettuato entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento;
- non è stato dato riscontro alla richiesta di precisare le modalità di monitoraggio dei parametri inquinanti nelle acque di lavaggio per poterne effettuare l'utilizzo agronomico come dichiarato e si prescrive, pertanto, di definire nel sistema di gestione ambientale una modalità di lavaggio che eviti la presenza di detergenti/disinfettanti nelle acque di lavaggio raccolte nelle vasche, altrimenti le stesse dovranno essere allontanate come rifiuto;
- non è stato dato completo riscontro alla richiesta di revisione della relazione idrogeologica eliminando il riferimento errato alla presenza di una condensa grassi e si prescrive, pertanto, una sua integrale revisione secondo le indicazioni già fornite, al fine superare l'attuale formulazione, che non risulterebbe coerente nei casi di controllo successivo.

Si prescrive, infine, infine di integrare la planimetria con l'ubicazione del pozzo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; rimane tuttavia una potenziale criticità, su cui prescrivere uno specifico monitoraggio.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Unico intervento che riguarderà suolo e sottosuolo sarà lo scarico del bagno con sub-irrigazione, oggetto di relazione idrogeologica che dimostra la compatibilità dell'intervento.

Per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), i piazzali esterni ai capannoni verranno mantenuti puliti. Gli effluenti zootecnici prodotti verranno venduti direttamente a fine ciclo a ditte specializzate.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

All'interno dei capannoni la pavimentazione sarà di cemento, tale da non consentire la percolazione della pollina nel sottosuolo. I disinfettanti utilizzati dopo la pulizia dei capannoni, applicati tramite atomizzatore, non verranno raccolti ma fatti asciugare all'aria.

Per la disinfezione dei mezzi in ingresso in azienda sarà presente una piazzola di disinfezione con arco fisso di disinfezione con spruzzatori, con pavimento di sosta in calcestruzzo. L'acqua di disinfezione sarà ridotta, trattandosi di acqua nebulizzata, ed eventuali sgocciolamenti verranno convogliati in un apposito pozzetto aperto solo durante tale operazione. Nel resto del tempo il pozzetto rimane chiuso per evitare l'entrata di eventuale acqua piovana.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area in cui ricade l'allevamento secondo la pianificazione acustica comunale è di tipo misto con limiti di 50 dBA notturni e 60 dBA diurni.

Le fonti potenziali dell'allevamento sono gli animali presenti e i ventilatori. I rumori paiono essere di modesta entità. Peraltro i primi potenziali recettori sono ad oltre 400 ml di distanza. Vi sono poi gli automezzi a servizio dell'allevamento per il trasporto degli animali e dell'alimentazione.

Valutazione

Sebbene si possa ritenere che non vi siano criticità potenziali, considerato anche il contesto ambientale, si chiede una documentazione, anche semplificata, in merito all'impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Non si rilevano particolari criticità o aggravii di impatto per la matrice in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'allevamento è una zona agricola E, a forte vocazione primaria, con presenza di seminativi e di altre realtà zootecniche.

Il progetto proposto non prevede la realizzazione di ulteriori strutture a servizio dell'allevamento e si prevede il completamento della piantumazione arborea perimetrale ai due fabbricati. Non saranno introdotti nuovi volumi atti ad ostacolare visivamente la percezione del paesaggio. Le essenze arboree ed arbustive previste garantiranno una mitigazione dei fabbricati dando continuità alla percezione della piana agricola coltivata intervallata dai filari lungo i canali di scolo ed irrigazione. Non vi sono nell'intorno beni storici o monumentali né presenza di vincoli archeologici.

Non si rilevano particolari criticità o aggravii di impatto per la matrice in esame.

Valutazione

Le integrazioni richieste nell'ambito della matrice ambientale "Caratterizzazione delle Risorse Naturali ed Agro-nomiche" verranno analizzate anche dal punto di vista dell'impatto paesaggistico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il progetto di conversione dell'impianto da allevamento tacchini a broiler comporterà un aumento del traffico per 6-12 mesi potenziali legato alle lavorazioni di sistemazione dei fabbricati ed adeguamento degli impianti di abbeveraggio/alimentazione, raffrescamento e riscaldamento degli stessi; tale traffico sostituisce quello legato all'allevamento e sarà limitato nel tempo.

Una volta agibili i capannoni con le innovazioni previste si inizierà l'attività di allevamento che prevede rispetto i 2,2 cicli annui coi tacchini di arrivare a 5,89 cicli/anno coi polli e ciò comporterà un aumento del numero di viaggi per la gestione, l'arrivo delle materie prime e l'asportazione delle carcasse a fine ciclo.

Si presume un incremento da 84 a 199 viaggi/anno, tuttavia, analizzando i picchi di viaggi nelle settimane più dense, permangono comunque i 2,2 viaggi medi/giorno sia con l'allevamento di tacchini che di polli.

La strada Provinciale 8 Berico Euganea, che conduce direttamente all'allevamento avicolo, nel tratto all'interno del Comune di Villaga, riporta un traffico inferiore a 4000 veicoli tra le 7.00 e le 19.00. Il resto della SP8 un traffico compreso tra 4000 e 8000 veicoli giornalieri.

Dai dati stimati non appare quindi esservi un impatto sensibile sulla viabilità esistente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Per quanto riguarda l'aspetto esterno e la compagine vegetale presente nelle pertinenze degli immobili sede di allevamento, nello S.I.A. si evidenzia la presenza di una barriera arborea esistente composta di filari di *Celtis australis* e *Tillia* a nord mentre a sud di *Gelsi* già esistenti. A est dell'allevamento sono presenti dei "pini" da siepe.

Nella fase progettuale, la ditta provvederà alla piantumazione di specie arbustive (*Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum volgare*) o eventualmente altre essenze richieste dal Comune di Villaga, ove attualmente non è presente e per aumentare la biodiversità all'interno del centro zootecnico.

Sempre nello S.I.A. si esplicita che, oltre a creare una barriera visiva, le piante riescono a trattenere le polveri e ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo quindi la propagazione di eventuali odori. La siepe è un intervento di mitigazione ambientale che consente un apprezzabile miglioramento ecologico e paesaggistico e contribuisce a:

- Assorbimento dell'anidride carbonica e di altre emissioni prodotte dall'allevamento (biofiltro);
- Emissione di ossigeno;
- Mantenimento e aumento della biodiversità;
- Mitigazione visiva, acustica, da polveri e da odori.

Valutazione

La Ditta intende implementare la barriera verde esistente con specie arbustive e intende altresì installare una rete antipolvere in prossimità dell'esistente siepe ubicata sul lato Nord-Est. L'integrazione della barriera verde in fase progettuale, sempre con specie arbustive, è prevista anche sul lato Sud.

Alla luce di quanto presentato e di quanto esposto nella matrice sull'impatto paesaggistico, si ritiene necessario un adeguato approfondimento relativamente al progetto del verde.

Si richiedono a titolo integrativo specifici elaborati inerenti agli aspetti carenti e precisamente:

1. valutazione dello stato di fatto: paesaggio contermini all'allevamento (in relazione anche al corridoio ecologico esistente) e nell'area di intervento (vengano indicate in particolar modo le specie della siepe esistente);
2. tavola delle indicazioni progettuali: tenendo conto dello stato di fatto (esterno/interno) vengano indicati gli interventi puntuali di integrazione della vegetazione esistente e, ove possibile, venga progettata una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva multispecifica e multistrato ad integrazione del filare di gelsi con la finalità di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

aumento della biodiversità; filari alberati e fascia arbustiva al piede con funzione anche di abbattimento degli odori e filtro delle polveri in prossimità della siepe di "pini" (vengano scelte specie arboree ed arbustive autoctone e preferibilmente resistenti agli stress idrici);

3. relazione del progetto del verde con specifici approfondimenti in merito alle specie prescelte e alla loro funzione (barriera, funzione mellifera, etc...) corredata da: documentazione fotografica dei luoghi e delle specie presenti, sestî d'impianto e indicazioni del Piano di Manutenzione previsto;

4. computo metrico estimativo delle nuove opere di inserimento paesaggistico, tenendo conto anche della manutenzione per un periodo di almeno tre anni.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Si prescrive di non prevedere l'utilizzo del biancospino, essendo esso facilmente attaccato da fuoco batterico, malattia che potrebbe espandersi ad altre rosacee presenti nel territorio, e di utilizzare il Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), tipico di pianura, in luogo del Frassino maggiore, più propriamente di ambienti montani e ricchi di sostanza organica accumulata.

Si sottolinea poi l'importanza che il materiale di propagazione da utilizzare debba essere di provenienza certificata, ai sensi della DGR 3263 del 15/10/2004, in applicazione del D.Lgs. 386/03.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A

Trattasi di un allevamento esistente e la ditta non ha in progetto la realizzazione di ulteriori strutture a completamento dello stesso, in quanto tutti gli interventi sono relativi alla conversione da tacchini a polli da carne. Non vi sarà riduzione di superficie agricola da parte della ditta.

La superficie del lotto totale è pari a 8.630 m², di cui coperta 3.519 m² data da capannoni e altri fabbricati, superficie pavimentata 1.058 m².

La superficie permeabile invece è pari a 4.053 m² per la maggior parte a prato con alberi e arbusti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il centro zootecnico sarà dotato di:

- ✓ un gruppo elettrogeno di circa 120 kW;
- ✓ 2 bomboloni GPL da 5 m³, a servizio di n.12 bruciatori esterni a GPL da 70 kW cadauno;
- ✓ impianto fotovoltaico da 100 kW, con due locali inverter.

Valutazione

Si richiede a titolo integrativo una relazione descrittiva sullo stato di conformità delle attività sopra elencate alla normativa di prevenzione incendi, con sommario riepilogo delle misure di prevenzione e protezione che verranno poste in atto per la corretta gestione dei correlati rischi d'incendio: dotazione impiantistica (sistemi di sezionamento, posizione inverter etc), strutture di supporto (comportamento al fuoco dei materiali su cui sono posizionati i pannelli e degli elementi costitutivi del locale inverter), presidi di rivelazione e di spegnimento ed eventuali ulteriori misure antincendio.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Non vi sono osservazioni in merito da parte dell'Ulss competente per territorio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Si evidenzia, comunque la necessità che la ditta adempia alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, ambiente idrico, impatto acustico, alla sistemazione del verde, risorse naturali e normativa antincendio.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto e quanto presentato in termini di osservazioni è stato puntualmente valutato in relazione alle specifiche matrici ambientali in tema di impatti sull'aria, l'ambiente idrico e impatto acustico.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

dovrà essere data evidenza dell'ottemperanza alle seguenti prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

1) *Nelle vicinanze del deposito di GPL, al servizio dell'attività in oggetto, vi è la presenza di una alberatura, costituita principalmente dalla specie vegetale celtis australis, che non rispetta la distanza prevista dal Titolo III p.10 c.2 del D.M. 14.05.2004, pari a 5m dal perimetro dei serbatoi di GPL, diversamente da quanto rappresentato nella documentazione tecnica depositata per tale istanza. Qualora venissero presentate delle soluzioni diverse dalla rimozione dell'alberatura presente, al fine di rispettare le distanze richieste, tali soluzioni dovranno essere rese in forma di dichiarazione da parte di un tecnico agronomo come richiesto dalla succitata norma.*

2) *Attorno al perimetro del gruppo elettrogeno deve essere garantita la distanza di 3m rispetto ai depositi e alla struttura come previsto dal Capo II c.1 e 2 del D.M. 13/07/2011.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

dovrà essere aggiornata/integrata la documentazione A.I.A., con

3) La definizione, nel sistema di gestione ambientale, di una modalità di lavaggio che eviti la presenza di detersivi/disinfettanti nelle acque di lavaggio raccolte nelle vasche, altrimenti le stesse dovranno essere allontanate come rifiuto.

4) La revisione della relazione idrogeologica, eliminando il riferimento errato alla presenza di una condensa grassi e secondo le indicazioni già fornite.

5) Integrare la planimetria con l'ubicazione del pozzo.

Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

6) In sede di attivazione dell'impianto post operam dovrà essere effettuata, entro 60 giorni, una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori.

Tale "valore obiettivo" viene fissato in 2303 ou_E/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.2 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.

Le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.

Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.

Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.

7) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.

8) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.

9) In sede di attivazione dell'impianto, entro 60 giorni, dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione.

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

10) Entro 90 giorni dall'attivazione dell'impianto, dovrà essere effettuata un monitoraggio straordinario sulla qualità delle acque di pioggia di dilavamento di piazzali e coperture, a monte dello scarico in suolo: la scelta delle modalità di campionamento, del numero e della posizione dei punti di prelievo e del set di parametri è demandata al proponente, secondo criteri di rappresentatività da illustrare nella nota accompagnatoria di riscontro.

11 L'eventuale potenziamento del servizio acquedottistico dovrà essere oggetto di una specifica richiesta al gestore Viacqua spa.

Si raccomanda di realizzare gli eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori, previo indicazioni della competente Ulss.

Vicenza, 14 novembre 2024

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri